

di visitare il nuovo galeone che si costruiva allora “ con disegno del Conte di uerliche inglese in sul molo di liorno, vascello molto bello et grande „ (1), ma i lavori procedettero con estrema lentezza e, quasi direi, con svogliatezza. Così appare dal carteggio del Nunzio Pontificio a Firenze (2) e da una lettera dell'ammiraglio Inghirami del marzo 1614, mentre da un'altra lettera dell'ammiraglio stesso in data 31 agosto 1617 (3) e da un documento inserito nella filza Stroziana 148 (Prima Serie) risulta con assai palese evidenza l'infelice prova fatta dalla nuova galera di 60 pezzi, per cui le supreme autorità dell'Ordine comandano il disarmo delle galere e dei galeroni di tipo dualeiano (4).

¶ Il Nunzio Pontificio informa di tutto questo il Cardinale Segretario di Stato ed aggiunge, fra le altre cose, essere divenuta ormai inevitabile la vendita di questi vascelli malgrado desiderasse il Commissario Risaliti di mantenere in isquadra il galeone *Livorno* ed un'altra unità navale assai robusta, che per essere vascelli buonissimi e di rare qualità, non valeva la pena di vendere “ senza occasione „ (5).

---

Livorno de' Signori Ministri. Dall'anno 1614 al 1639 „ Lettera dell'ammiraglio Jacopo Inghirami del marzo 1614.

(1) A. S. F.; C. C. 261; I, c. 319 r.

(2) A. V.; N. F. vol. XV A, c. 274 r.: “ A Livorno hanno licenziato molti capitani, et cassati 40 Capimastri at altri Caporali, et soldati, et si ua lentamente nel lavorare il galeone che fa fare il Conte di Veruich „.

(3) A. S. F.; Med. f. 2084 non numerata. Nella lettera dell'Inghirami all'Altezza Serenissima, in data 31 agosto 1617, apprendiamo come le galere *S.to Stefano* e *S. Francesco* non “ camminano niente „.

(4) A. S. F.; C. S. f. CXLVIII, n. 433: “ Ordine di disarmo delle galere „.

(5) A. V.; N. F., vol. XV B, c. 467 r. Nella lettera di Alessandro Risaliti commissario generale delle galere, del 16 febbraio 1608, diretta a Lorenzo Usimbardi Segretario di Stato, si parla del disarmo dei nuovi galeoni, o, meglio, del